

RASSEGNA STAMPA
del
11/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-09-2012 al 11-09-2012

11-09-2012 ASSINNEWS.it Swiss Re: il costo delle alluvioni si è più che raddoppiato negli ultimi 10 anni	1
10-09-2012 Corriere informazione Terremoto, proseguono le scosse in Emilia e in tutta Italia	2
10-09-2012 CronacaQui.it Incendio in New Hampshire distrugge una fattoria, uccisi 14 cavalli (video)	3
10-09-2012 Famiglia Cristiana.it Parte il censimento del non profit	4
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi	5
10-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo, moria di bovini nella zona di Cuneo	6
10-09-2012 Redattore sociale Terremoto, bando straordinario: 500 giovani volontari nelle zone del sisma	7
10-09-2012 Redattore sociale La nazionale di calcio torna a Modena. Uisp: "La ricostruzione passa anche dallo sport"	8
10-09-2012 Il Secolo XIX Online Calamità naturali, Italiani impreparati al rischio	9
10-09-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) LE MASSIME	10
10-09-2012 Il Tempo Anziano colto da malore muore in montagna	11
10-09-2012 Wise Society Terremoto, se lo preveni lo eviti	12
11-09-2012 marketpress.info PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA: LE SCUOLE DEVONO CONOSCERE I PIANI DI EMERGENZA DEI COMUNI	14

Swiss Re: il costo delle alluvioni si è più che raddoppiato negli ultimi 10 anni

| AssineWS - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"Swiss Re: il costo delle alluvioni si è più che raddoppiato negli ultimi 10 anni"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Rami danni

Swiss Re: il costo delle alluvioni si è più che raddoppiato negli ultimi 10 anni

Nessun'altra catastrofe naturale ha un impatto così grande sulle persone come le inondazioni, per cui si stimano 500 milioni di persone colpite ogni anno.

Anche i danni da alluvione assicurati stanno crescendo in modo significativo; i sinistri annuali nel 1970 erano stimati tra 1 e 2 miliardi di dollari, mentre i danni da alluvione assicurati ammontavano a 15 miliardi di dollari nel 2011. La recente inondazione in Thailandia, Australia, e nelle Filippine ha mostrato che le alluvioni ora stanno facendo concorrenza ai terremoti e agli uragani in termini di danni economici.

Tuttavia, la consapevolezza dei rischi di alluvione e del loro impatto è ancora relativamente bassa. La pubblicazione di Swiss Re Alluvione-un rischio sottovalutato ha lo scopo di chiudere questo vuoto di conoscenza.

Matthias Weber, Swiss Re Group Chief Underwriting Officer, afferma: "Con questo studio vogliamo raggiungere una maggiore consapevolezza sulle alluvioni, sui loro rischi e sul ruolo dell'assicurazione nell'affrontarli. Mostriamo cosa serve per affrontare le sfide nell'assicurazione contro le inondazioni e quali soluzioni efficienti si potrebbero prendere in considerazione per proprietari di case e per le imprese".

Terremoto, proseguono le scosse in Emilia e in tutta Italia

Aggiornamento 10 settembre ore 11:37 scossa di magnitudo 2.4 al largo della costa calabrese occidentale. 09:45 nuova scossa in Emilia, terremoto di magnitudo 2 nel distretto sismico di Frignano e localizzato in prossimità dei comuni entro i 10Km di TOANO (RE), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO) e PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO).

Aggiornamento 10 settembre ore 08:28 riprende a tremare al Pianura Emiliana, dove è stata registrata una scossa di magnitudo 2.2 vicino i comuni di TOANO (RE), FRASSINORO (MO), LAMA MOCOGNO (MO), MONTEFIORINO (MO), PALAGANO (MO) e POLINAGO (MO). Aggiornamento 10 settembre...

Incendio in New Hampshire distrugge una fattoria, uccisi 14 cavalli (video)

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Incendio in New Hampshire distrugge una fattoria, uccisi 14 cavalli (video)"

Data: **11/09/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

07 Settembre 2012, ore 17:23

Incendio in New Hampshire distrugge una fattoria, uccisi 14 cavalli (video)

Un terribile incendio divampato in una fattoria del New Hampshire, ha ucciso quattordici cavalli distruggendo un'area di diecimila metri quadri. Una cinquantina i pompieri impegnati a spegnere le fiamme.

Parte il censimento del non profit

Istat, - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Parte il censimento del non profit"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Parte il censimento del non profit

L'Istat dà oggi il via al 9° censimento generale dell'industria e dei servizi. I risultati verranno resi noti nella seconda metà del 2013.

10/09/2012

Volontari a Roma in una tenda allestita per dare assistenza ai turisti (Ansa).

Sono quasi mezzo milione le istituzioni non profit coinvolte nel 9° censimento generale dell'industria e dei servizi, avviato oggi dall'Istat con l'obiettivo di fornire una rappresentazione statistica ufficiale e affidabile di questo settore, aggiornata al 31 dicembre 2011. Si è dunque pressoché raddoppiato il numero degli enti coinvolti, rispetto ai 235.000 del censimento di un decennio fa.

I risultati, ha spiegato il presidente Enrico Giovannini, saranno comparabili con quelli delle precedenti edizioni, ma questa volta sono state introdotte novità di contenuto, inserendo quesiti sulla struttura organizzativa, le reti di relazioni, l'ambito territoriale di riferimento, le risorse umane, il settore di attività, la tipologia di utenza.

«Un'iniziativa molto importante, da non sprecare», ha auspicato Andrea Olivero, portavoce del Forum terzo settore, «perché contribuirà a far conoscere meglio un fenomeno che nel nostro Paese e in Europa è ancora in un cono d'ombra. Permetterà di mettere in luce le ricadute sociali del nostro impegno e di valorizzare il Terzo settore per lo sviluppo del nostro Paese».

La lista precensuaria, realizzata utilizzando ventisette diverse fonti, include 474.765 istituzioni non profit, circa un terzo delle quali sono associazioni sportive. Gli altri enti maggiormente rappresentati sono le associazioni artistiche e culturali (18,2%), le associazioni ricreative (7,2%), le associazioni di tutela dei diritti e di protezione civile (5,2%), le cooperative sociali (4%), le organizzazioni di volontariato (2,9%). Dal punto di vista geografico, il Lombardia risiede il 14% delle realtà precensite, seguita da Lazio, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Sicilia.

Sette sono le sezioni in cui è suddiviso il questionario: dati anagrafici e stato di attività, struttura organizzativa, risorse umane, risorse economiche, attività, struttura territoriale, notizie relative al compilatore. Entro il 20 dicembre dovranno essere inviate, anche on-line, le risposte, che verranno poi elaborate dagli esperti dell'Istat, in modo da poter diffondere i risultati entro la seconda metà del 2013.

Saverio Gaetaù 'l

Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi"

Data: **10/09/2012**

Indietro

Friuli, convenzione Protezione civile e ANA: al via i primi fondi

E' stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio fra la Protezione Civile regionale del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Nazionale Alpini

Articoli correlati

Lunedì 23 Luglio 2012

Friuli: ProCiv e Alpini insieme

con collaborazione paritaria

tutti gli articoli » *Lunedì 10 Settembre 2012* - Dal territorio -

Con la firma da parte del vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia Luca Ciriani, del decreto che ne autorizza l'erogazione, è stato stanziato il primo finanziamento previsto dalla convenzione stipulata a fine luglio fra la Protezione Civile regionale e l'Associazione Nazionale Alpini. Il decreto, infatti, autorizza l'erogazione di 50mila euro a favore dell'ANA regionale per l'attuazione della convenzione per l'anno 2012, contributo che salirà a 100 mila euro annui dal 2013 fino al 2016.

"Diamo così seguito alla convenzione stipulata quest'estate - ha spiegato Ciriani - che è finalizzata ad un sempre maggior coinvolgimento degli Alpini nel sistema della Protezione Civile. Se fino ad oggi il loro indispensabile contributo era principalmente circoscritto all'approvvigionamento e al vettovagliamento, come da alcuni mesi accade anche nei campi di accoglienza allestiti a Mirandola dopo il terremoto dell'Emilia, ora l'ANA sarà coinvolta anche nelle attività operative. Un impegno che potrà vederli chiamati in causa non solo nelle emergenze ma anche nelle attività ordinarie come quelle antincendio o di ricerca di persone scomparse. I fondi che andiamo a stanziare - ha proseguito Ciriani - serviranno all'addestramento e alla formazione dei volontari, affinché il loro contributo possa essere efficace e improntato alla massima sicurezza".

La convenzione, rinnovata ed ampliata rispetto a quella precedente, è stata firmata il 23 luglio scorso a Palmanova.

red/pc

fonte: uff. stampa Regione FVG

Maltempo, moria di bovini nella zona di Cuneo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo, moria di bovini nella zona di Cuneo"

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, moria di bovini nella zona di Cuneo

Nelle valli della cittadina piemontese sono morti circa 200 animali. A gestire l'emergenza è il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese

Lunedì 10 Settembre 2012 - Dal territorio -

Una vera e propria moria di capi di bovini che si trovavano in alpeggio, impegna da oltre una settimana gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese principalmente nella zona delle Valli cuneesi. A causare il decesso di circa 200 animali sarebbe stato il maltempo dei giorni scorsi, con la neve caduta anche a bassa quota, intorno ai 2.000 metri, le forti piogge e il brusco abbassamento delle temperature

In particolare, a Demonte sono 38 i capi di bestiame da recuperare mentre ieri in Valle Ellero 15 carcasse di animali sono state recuperate con l'elicottero e trasportate a valle per lo smaltimento. Da quest'anno una Convenzione con la Regione Piemonte prevede che sia il Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese ad occuparsi dell'intera gestione di questo tipo di emergenze. Le madrie si trovano in zone disagiate prive di strade e quindi gli interventi avvengono con una perlustrazione a piedi dell'area interessata, l'individuazione degli animali morti e il successivo recupero con l'elicottero.

Red - ev

Terremoto, bando straordinario: 500 giovani volontari nelle zone del sisma**Redattore sociale**

"Terremoto, bando straordinario: 500 giovani volontari nelle zone del sisma"

Data: **10/09/2012**

Indietro

10/09/2012

13.48

SERVIZIO CIVILE

Terremoto, bando straordinario: 500 giovani volontari nelle zone del sisma

Priorità per i residenti nelle aree terremotate: 400 volontari in Emilia-Romagna, 50 in Lombardia e Veneto e 50 a L'Aquila. Altri 100 giovani stranieri affiancheranno i coetanei italiani

BOLOGNA Saranno 500 i giovani italiani selezionati con il bando straordinario di servizio civile nazionale a favore delle zone colpite dal terremoto. Le aree in cui andranno a operare non riguarderanno solo le tre regioni colpite dal sisma dello scorso maggio, ma anche l'Abruzzo. La maggior parte (400) saranno destinati all'Emilia-Romagna, 50 giovani andranno a prestare servizio in Lombardia e Veneto e altri 50 all'Aquila. Questa iniziativa, che si traduce in utilità per le comunità locali e per i giovani che vivranno questa esperienza, ha detto Teresa Marzocchi, assessore alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna è coerente con lo stile adottato dalla Regione nella gestione del sisma e rappresenta un'ulteriore opportunità per le istituzioni di essere vicine ai cittadini anche dopo la fase della prima emergenza. Grazie alla legge regionale 20/2003 la Regione ha inoltre finanziato l'avvio nel servizio civile regionale di altri 100 giovani stranieri che potranno affiancare i coetanei italiani. Sollecitato dalla Conferenza delle Regioni (che ne ha ottenuto il finanziamento), il bando era stato annunciato il 6 settembre dal ministro per la Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, in occasione dell'inaugurazione del nido comunale Arcobaleno a Camposanto, in provincia di Modena.

Impegnarsi per far fronte ai bisogni espressi dai territori colpiti dal sisma e assisterli nella ripresa della vita sociale, nella ricostruzione e nel ritorno alla normalità. È questo l'obiettivo del bando che porterà giovani provenienti da tutta Italia (anche se la priorità sarà data a quelli provenienti dalle zone terremotate) in Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Abruzzo. Per quanto riguarda le province di Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara, 350 giovani saranno impegnati nel settore educativo e assistenziale, mentre 50 nella tutela dei beni artistici e culturali. Contiamo di partire al più presto ha detto l'assessore abbiamo già chiarito gli aspetti principali con l'Ufficio nazionale del ministero e interessato le Unioni dei Comuni a cui spetterà la programmazione e l'attuazione operativa negli ambiti educativi e assistenziali insieme agli enti nazionali e regionali accreditati per il servizio civile. Nei prossimi giorni, ha precisato Marzocchi, il progetto verrà sottoposto all'esame del Comitato istituzionale per essere valutato e, successivamente, incontreremo anche i referenti tecnici locali per approfondire i contenuti e l'organizzazione. Nella progettazione dell'intervento saranno coinvolti i Comuni colpiti e il Terzo settore. (lp)

La nazionale di calcio torna a Modena. Uisp: "La ricostruzione passa anche dallo sport"**Redattore sociale***"La nazionale di calcio torna a Modena. Uisp: "La ricostruzione passa anche dallo sport"*

Data: 10/09/2012

Indietro

10/09/2012

18.48

TERREMOTO

La nazionale di calcio torna a Modena. Uisp: "La ricostruzione passa anche dallo sport"

Covi (Uisp Mopdena): "Nel dopo terremoto non c'è stato giorno in cui abbiamo smesso di dedicarci con tutte le nostre forze alla ricostruzione e ristrutturazione degli impianti sportivi di base"

Roma "Non lasciamoli soli: promessa mantenuta dallo sportper tutti e da quello di vertice". La Nazionale azzurra "torna" a Modena dopo la positiva esperienza dei maxischermi allestiti nelle tendopoli per seguire gli Europei di calcio, grazie alla spinta della Uisp e all'investimento della Rai. Erano i giorni immediatamente successivi al terremoto, l'iniziativa servì ad alleviare le paure e si scoprì in tutta Italia quanto fosse importante lo sport per questa comunità, come occasione di incontro e di "normalità".

Oggi che i calciatori di Prandelli tornano a Modena in carne ed ossa per la partita con Malta, qual è la situazione degli impianti sportivi di base? "Nel dopo terremoto non c'è stato giorno in cui abbiamo smesso di dedicarci con tutte le nostre forze alla ricostruzione e ristrutturazione degli impianti sportivi di base - dice Andrea Covi, presidente Uisp Modena - sono stati mesi difficili ma di grande impegno nei quali dirigenti e volontari della Uisp, delle associazioni e delle società sportive del territorio hanno lavorato alacremente per consentire allo sport sociale di riprendere la sua funzione a pieno ritmo. Il tutto contornato da una rete di solidarietà che ha coinvolto l'intera penisola: tante squadre del calcio Uisp hanno sottoscritto la cauzione di inizio campionato a favore delle formazioni della Bassa modenese colpite dal sisma, consentendo loro di iscriversi ai campionati giovanili e adulti. Siamo riusciti a riaprire le piscine di San Felice e, a breve, quella di Bomporto. Grazie alle pressioni dell'associazionismo sportivo sulle istituzioni verrà creata a Medolla una tensostruttura per riprendere le attività anche al coperto".

Per quanto riguarda i fondi, sul territorio di Modena sono stati raccolti 26.323 euro cui vanno ad aggiungersi i 150.000 di contributo della Uisp nazionale. Nella raccolta fondi si sono mobilitati i Comitati Uisp con iniziative e manifestazioni organizzate direttamente dalla dirigenza modenese e le società e associazioni sportive del territorio. Lo sguardo è però rivolto al futuro prossimo, pieno di incognite ma anche di speranze: "Dobbiamo continuare con questo spirito - conclude Covi -. La Uisp a livello nazionale, regionale e territoriale sta cercando di aiutare nella maniera migliore possibile le società locali a riprendere le attività di base: lo sport da queste parti ha una valenza sociale decisiva. Continueremo su questa strada, la ricostruzione passa anche dallo sport".

Calamità naturali, Italiani impreparati al rischio

Genova - In Italia manca una «cultura dell'addestramento» per prevenire le calamità naturali, dalle alluvioni ai terremoti. Lo ha denunciato il direttore generale del dipartimento della Protezione Civile nazionale Elvezio Galanti stamani a Genova all'incontro "Emergenza e prevenzione" organizzato dalla Regione Liguria per «fare sistema» tra Comuni, scuole e Protezione civile contro le calamità ambientali. one a un'esercitazione anti emergenza ambientale per capirlo. Nel nostro Paese purtroppo non si comprende l'importanza dell'addestramento. Basterebbe mettere a frutto le tante conoscenze...

LE MASSIME

GARE Buste da aprire in seduta pubblica L'apertura delle buste che contengono le offerte e la verifica dei documenti deve essere effettuata in seduta pubblica, anche quando si tratta di procedure negoziali, perché si deve assicurare la massima latitudine applicativa alla pubblicità delle operazioni di gara. (Consiglio di Stato, Adunanza plenaria 31 luglio 2012, n. 31) - La conclusione dell'Adunanza plenaria impone la seduta pubblica anche per le procedure negoziali, sulla base dei principi di pubblicità, di trasparenza e di concorrenza. **LIBERALIZZAZIONI Farmacie, niente vincoli di chiusura** È illegittimo il provvedimento dell'Ordine dei farmacisti che ha disciplinato non solo i turni di apertura delle farmacie, ma anche quelli di chiusura. Infatti, l'articolo 11, comma 8, della legge 27/2012 stabilisce che: «I turni e gli orari di farmacia stabiliti dalle autorità competenti in base alla vigente normativa non impediscono l'apertura della farmacia in orari diversi da quelli obbligatori». (Consiglio di Stato, sezione III, ordinanza 1 settembre 2012, n. 3555) - L'ordinanza ha precisato che i provvedimenti delle autorità competenti sono vincolanti solo nella parte che obbliga le singole farmacie a rimanere aperte in determinati orari o turni, mentre non sono (più) vincolanti nella parte in cui prevedono che esse rimangano chiuse in altri orari e/o turni. **CLASS ACTION Inammissibili i ricorsi generici** È inammissibile una class action proposta contro vari Ministeri, Regioni, Province e Comuni, che avrebbero violato l'obbligo di rimuovere le situazioni di rischio idrogeologico, se non sono specificati gli interessi degli associati al Codacons che sono stati violati, e quali provvedimenti dovrebbero essere emanati. (Tar Lazio - Roma, sezione I, sentenza 3 settembre 2012, n. 7483) - La sentenza è da condividere. Il ricorso, così come è stato proposto, mancava degli elementi essenziali, la domanda era generica, e lo stesso tribunale non sapeva che cosa in concreto avrebbe dovuto ordinare a queste amministrazioni pubbliche, per rimediare ai rischi idrogeologici. **IN GIUDIZIO Chiarire se il sindaco va autorizzato** È di massima e particolare importanza che sia risolto il quesito dell'autorizzazione alle liti da parte della giunta municipale al sindaco, anche nei giudizi di opposizione a sanzioni amministrative, e la II sezione civile ha rimesso gli atti al primo presidente, per l'eventuale assegnazione alle Sezioni unite della Cassazione, affinché diano una risposta a questo problema. (Corte di cassazione, sezione II civile, ordinanza 7 agosto 2012, n. 14219) - Gli statuti degli enti locali non chiariscono se la rappresentanza legale dell'ente si riferisca solo alla difesa tecnica (e a tal fine potrebbe essere delegato un funzionario dell'ente) o se tale rappresentanza attribuisca direttamente al sindaco la gestione della causa, prescindendo dall'autorizzazione della giunta. È perciò necessario l'intervento delle Sezioni unite della Cassazione. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Anziano colto da malore muore in montagna**Tempo, Il**

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Anziano colto da malore muore in montagna

10-09-2012

In Friuli TRIESTE Un anziano, Rino Di Bernardo, 73 anni, di Resiutta (Udine), è morto l'altra notte, probabilmente a causa di un malore, mentre percorreva il sentiero di Stavolo Verzan, nel comune di Moggio Udinese. A rinvenire il corpo riverso sul sentiero sono stati i volontari della squadra comunale di Protezione Civile, coinvolti nelle ricerche insieme col Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e Sella Nevea. L'uomo era uscito per un'escursione sabato con un gruppo di amici.

Terremoto, se lo preveni lo eviti

terremoto - progetto PanGeo per monitorare rischi geologici dei territori Wise Society

Wise Society

""

Data: **10/09/2012**

Indietro

Terremoto, se lo preveni lo eviti

Grazie al progetto europeo PanGeo, oltre 50 città europee – in Italia Roma e Palermo – potranno conoscere i movimenti del terreno nel proprio territorio e, se necessario, mettere in atto azioni di salvaguardia

Francesca Tozzi

10 settembre 2012

commenta

Tweet

<http://wisesociety.it/wp-content/uploads/2012/09/terremoto1.jpg>

Pin It

TOPICS: ISPRA, PanGeo, rischio sismico, terremoto, tutela del territorio

Di terremoti di recente si è parlato molto a causa di quello che è successo in Emilia Romagna. E si è parlato anche di prevenzione insufficiente come sempre capita in questi casi. D'altra parte, l'Italia è un paese geologicamente giovane e ancora da studiare per quando riguarda il rischio sismico e le operazioni da mettere in atto per scongiurarlo.

Da qui nasce PanGeo Enabling access to geological information in support of Gmes, un progetto europeo mirato a offrire un servizio gratuito che controlli nel tempo i movimenti verticali del terreno, monitorando gli eventuali rischi geologici ad essi connessi. Progetto al quale l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) ha contribuito offrendo le proprie competenze. Coinvolgerà oltre 50 città europee ma potrebbero essere di più in futuro. Per l'Italia partecipano Roma e Palermo.

Per saperne di più

Cosa fare in caso di terremoto

Case post terremoto? "Green" e low-cost

Giuseppe Bianchi: dalle macerie alla rinascita Tramite PanGeo queste città potranno conoscere i movimenti verticali del terreno in corso nel proprio territorio, per poi, eventualmente, mettere in atto azioni di salvaguardia. Il progetto triennale, finanziato dalla Commissione Europea e coordinato da Fugro Npa Limited (Gran Bretagna), azienda leader per la fornitura di servizi in campo geologico, prevede il coinvolgimento operativo di tutti i Servizi Geologici dei 27 Stati membri dell'Ue e di un core team, composto, tra gli altri, da EuroGeoSurveys e la European Federation of Geologists. I dati che verranno utilizzati sono quelli satellitari (PsinSar) derivanti da progetti in ambito Gmes, incrociati con altri dati di terreno in possesso dei Servizi Geologici. A Roma Ispra ha già avviato una fattiva collaborazione con il Comune che ha messo a disposizione i dati territoriali e geologici in proprio possesso per rendere l'informazione completa e il servizio il più efficace possibile.

Il Servizio geologico d'Italia (Ispra) realizzerà entro la fine dell'anno, sia per Roma che per Palermo, le carte (Ground Stability Layer) che conterranno la delimitazione, tramite poligoni, delle aree caratterizzate da terreno instabile cui verranno associate schede descrittive del fenomeno (Geohazard Summary) con dati e informazioni a supporto. In seguito tutte le informazioni verranno pubblicate sul Portale di PanGeo e rese fruibili gratuitamente.

Terremoto, se lo previeni lo eviti

Di cosa parla questo articolo?

PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA: LE SCUOLE DEVONO CONOSCERE I PIANI DI EMERGENZA DEI COMUNI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA: LE SCUOLE DEVONO CONOSCERE I PIANI DI EMERGENZA DEI COMUNI"

Data: **11/09/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Settembre 2012

PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA: LE SCUOLE DEVONO CONOSCERE I PIANI DI EMERGENZA DEI COMUNI

Genova, 11 Settembre 2012 - Comportamenti coordinati in caso di allerta, e una nuova cultura che le scuole devono definire e promuovere insieme agli studenti di fronte a tutte le calamità naturali, dalle alluvioni, ai terremoti agli incendi. Di questo si è parlato nel corso della giornata di studio tra il mondo della scuola, i Comuni liguri e il sistema di protezione civile regionale promossa dalla Regione Liguria, con l'Ufficio Scolastico regionale, presso il Teatro della Gioventù di Genova, per fare un passo avanti sulla percezione del rischio e la sua gestione, proprio in coincidenza con la riapertura delle scuole. "Serve una cultura comune di fronte ad un territorio che non può mai essere a rischio zero – ha detto l'assessore alla protezione civile della Regione Liguria, Renata Briano – anche se è bene tenere presente che non possono esistere comportamenti uguali da parte di tutte le scuole che devono però conoscere i piani di emergenza dei Comuni e sapere come è il loro territorio e se sono ad esempio a rischio inondazione". "Di fronte ad un alluvione non si può immaginare che tutte le scuole chiudano – ha ribadito Briano - ma magari mettano in circolazione il minor numero possibile di persone e certe scuole, se sono in zone a rischio, è bene non facciano uscire nessuno in coincidenza con l'evento, ma aspettino che la situazione si normalizzi, trovando anche quei sistemi di comunicazione con le famiglie che aiutino tutti a stare più tranquilli". Tutto ciò è particolarmente difficile in Italia dove, come è stato sottolineato da Elvezio Galanti del dipartimento nazionale di protezione civile, "non c'è una cultura dell'addestramento, come in altri Paesi, e della diffusione delle conoscenze scientifiche, perché un cittadino informato vale tre volte". E per quanto riguarda i sistemi di allerta, differenti da regione a regione, Galanti ha anticipato che "è in corso una loro revisione che porterà, entro ottobre, ad una loro omogeneizzazione".

[<<BACK](#)